

FRANCESCO ALOI
CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE DI SANREMO
(MAGGIO 2019)
SERGIO TOMMASINI SINDACO
LISTA 100 PER CENTO SANREMO

Mi chiamo Francesco ALOI, sono nato a Sanremo il 16/05/1979 e qui vivo insieme alla mia famiglia: mia moglie Emanuela, al mio fianco da quasi vent'anni, i nostri figli Emiliano e Benedetta di 7 e 5 anni, la nostra gatta Lea e i nostri cani Ferro e Pepel.

Dopo il diploma di maturità, conseguito presso il Liceo Classico G.D. Cassini, ho proseguito il mio percorso formativo presso l'Università degli Studi di Genova, dove mi sono laureato in Giurisprudenza con una tesi in Economia Politica dal titolo "La concorrenza e l'Antitrust nell'analisi economica", al centro della quale ruotano concetti quali efficienza, dinamismo e benessere; in particolare, il benessere sociale rivolto a tutti i membri di una società economica, i consumatori o, più semplicemente, i cittadini.

Nonostante le maggiori proposte lavorative offerte dal capoluogo ligure, il legame profondo con la nostra città, il suo clima, la sua bellezza e la fiducia nelle sue innegabili potenzialità mi hanno riportato qui. Inizialmente, è stato molto difficile. Le poche offerte di lavoro e le minori prospettive, però, non sono state un ostacolo alla grande voglia di restare e mettere radici. Ho deciso, quindi, di investire su me stesso e, grazie ad un corso per amministratori di condominio, ho svolto un periodo di praticantato presso uno studio di amministrazioni condominiali qui a Sanremo.

Contestualmente, ho lavorato con la Scuola Edile di Imperia. Grazie ad alcuni contratti a progetto ho preso servizio come lavoratore esterno presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Imperia. Dopo un periodo di formazione nella sede centrale di Imperia, sono stato assegnato alla sede di Ventimiglia, dove mi sono occupato del marketing aziendale; il mio compito, infatti, era quello di incontrare le aziende presenti sul territorio e promuovere i servizi dei Centri per l'Impiego. Successivamente, sono stato assegnato a Sanremo. Qui mi sono occupato, invece, dei servizi al lavoratore e, in particolare, in quelli finalizzati alla reintroduzione nel mercato del lavoro dei disoccupati.

Terminata questa esperienza, ho intrapreso una collaborazione con l'AESEFFE di Sanremo, durante la quale ho avuto modo di confrontarmi anche con il mondo dell'insegnamento, accettando l'incarico di professore di Diritto per i corsi serali per Diploma di Geometra e Ragioneria.

Dopo vari contratti di breve durata, ho deciso di impegnarmi a tempo pieno nel campo delle amministrazioni, sia condominiali, sia di immobili, sia di associazioni. Attualmente, infatti, sono segretario/amministratore presso un'associazione sportiva di Sanremo e con il mio studio di amministrazioni mi occupo di diversi condomini e consorzi.

Nella mia vita non ho mai fatto politica, anche se credo che, nella quotidianità, si faccia politica ogni giorno. Ho scelto di candidarmi nella lista civica a fianco di Sergio Tommasini perché in questi anni di esperienza nel ramo delle amministrazioni, ho dovuto affrontare spesso le problematiche della nostra città, ma soprattutto dei miei concittadini: avendo la possibilità di lavorare insieme a Sergio, ho potuto vedere in lui tutti quegli elementi positivi, di crescita e di miglioramento, necessari a riportare Sanremo sui palcoscenici che le competono. In poche parole, creare quel benessere sociale che oggi manca e a cui un buon politico dovrebbe aspirare.

Come genitore, ho avuto modo di accorgermi quanto manchino a Sanremo aree gioco per bambini, attrezzate in maniera adeguata a garantire un sano divertimento all'aria aperta in piena sicurezza: aree cintate, dove i bambini possano correre in libertà, ma anche dotate di giochi adatti alle diverse età, ben tenute, dislocate nelle diverse zone della città, sia centrali sia meno. Molte località - da Ventimiglia ad Arma di Taggia, offrono oggi parchi giochi di questo genere, di cui Sanremo purtroppo è ancora carente.

Come figlio e nipote, ho scorto la necessità di strutture dove anche i cittadini più anziani possano trascorrere in compagnia il proprio tempo libero, magari giocando una partita a *belotta*, bocce od altro.

Come amante degli animali, vedo una città impreparata a far fronte alle necessità dei nostri amici a 4 zampe. Una città con pochissime aree *ad hoc*, nonché di priva di sufficienti dotazioni per la rimozione e lo smaltimento delle loro deiezioni.

Come amministratore, invece, mi rendo conto di quali siano le criticità enormi che oggi ci troviamo ad affrontare. *In primis*, il problema della spazzatura, affrontato in maniera inadeguata per modalità e tempistiche (basti pensare ai cumuli di sacchetti e di cartoni che occupano quotidianamente i bordi delle strade, dando un'immagine estremamente degradata della città), fino alle difficoltà inerenti le situazioni particolari, quali la raccolta per i non residenti, le seconde case, gli anziani, che spesso si trovano costretti a conferire i rifiuti in orari diversi da quelli assegnati, per ovvie impossibilità oggettive. In tempi non sospetti, ricordo di aver scritto al direttore di Sanremonews, sottolineando quali erano le problematiche che non erano state affrontate ed i diversi approcci che si sarebbero potuti seguire per evitarne almeno alcune: ad esempio,

...stare la raccolta in una zona campione, in modo da rilevare aspetti positivi e negativi ed effettuare le opportune correzioni, prima di applicare il sistema all'intera area urbana. Oggi, di fatto, la città è sporca, e a nulla sembrano servire le multe che pure vengono frequentemente comminate, anche perché – soprattutto nei condomini – è molto difficile se non impossibile risalire all'autore dell'infrazione: in questo modo, la sanzione non serve da deterrente – soprattutto se viene suddivisa su tutti i condomini – ma soltanto a "far cassa". Contestualmente, nella mia esperienza da amministratore, ho dovuto più volte fronteggiare un altro dei grossi problemi della città, il più invisibile forse, ma non meno importante, cioè la situazione fognaria: ogni anno, infatti, nei periodi di maggior afflusso turistico, in particolare nella settimana del Festival e durante le vacanze estive ed invernali, le fogne si tappano, non avendo la capacità sufficiente per sopportare l'aumento di carico, richiedendo così continui e costosi interventi da parte dei manutentori.

Come cittadino, infine, rilevo grosse problematiche riguardanti il verde pubblico, che in molte zone – come Via Padre Semeria - sembra abbandonato a se stesso, le strade e i marciapiedi che vi corrono accanto. Infatti, la concatenazione dei tre elementi fa sì che gli alberi d'alto fusto, poco curati, creino dissesto sui marciapiedi e sulle strade, mettendo a rischio la sicurezza sia dei pedoni, sia di coloro che percorrono la strada prevalentemente in scooter e in moto.

Oggi, dunque, serve una nuova visione di città, moderna, innovativa, vivibile, che prenda spunto dalla propria grandezza passata per proiettarsi verso il futuro. Servono investimenti mirati, basati su obiettivi concretamente misurabili e raggiungibili, abbattendo gli sprechi a vantaggio di una più efficace redistribuzione delle risorse disponibili, verso tutte quelle opere capaci di migliorare la vita dei cittadini. Infine, serve promuovere la nuova Sanremo al di fuori della città, in Italia e soprattutto all'estero, per ricostruire quell'immagine e quella fama che per oltre un secolo hanno attirato turisti e visitatori da tutto il mondo, e che negli ultimi decenni non hanno fatto che decadere.

Ho scelto di candidarmi con Sergio Tommasini perché con lui tutto ciò può finalmente diventare realtà.